

PARROCCHIA SANT' ELIA PROFETA



“Aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra”

Cenacolo comunitario sulla 2ª Lettera
di Pietro_

2

Fedeltà alla testimonianza apostolica
e alla parola profetica

Canto iniziale

MIA GIOIA SEI

Mia gioia sei, speranza che riempi i
cuori rivolti verso te lo canterò che hai
vinto la tristezza in me.

*Ti adorerò, ti loderò, davanti a te, mio
Signor, danzerò. Nell'amore del Padre
per sempre io dimorerò.*

Mia roccia sei, forza che rinfranca i
cuori rivolti verso te. Proclamerò la
fedeltà del tuo amor.

Mia gioia sei, speranza che consola i
cuori rivolti verso te. Annuncerò che la
via e la verità.

C. Sia lodato e ringraziato ogni
momento...

**T. Il Santissimo e divinissimo
Sacramento**

C. Signore Gesù, in questo
momento così difficile che
stiamo vivendo, ci chiedi con
maggiore forza di avere fede per

non lasciarci sopraffare dalla
tristezza, dall'angoscia. È così
difficile, alle volte, credere
soprattutto quando siamo messi
alla prova dalle vicissitudini della
vita. Eppure tu ci chiedi di
credere: «Se non credete alle
mie parole, credete almeno alle
opere che compio» - avevi detto:
non possiamo non credere in te
quando vediamo gente che
mette a rischio la propria vita per
la vita degli altri, proprio come
hai fatto tu. Non possiamo non
vedere la tua presenza e il tuo
intervento dinanzi a scelte
coraggiose e profetiche di uomini
e donne che, in nome
dell'amore, della solidarietà,
della giustizia e della verità ci
spronano ad andare
«controcorrente» costi quel che
costi! Allora, Signore, aumenta in
noi la fede!

L1. Signore, nostra forza: abbi pietà
di noi.

T. Signore pietà, Signore pietà!

L1. Cristo, nostra pace: abbi pietà di
noi.

T. Cristo pietà, Cristo pietà!

L1. Signore, nostra vita: abbi pietà di
noi.

T. Signore pietà, Signore pietà!

C. Dio onnipotente abbia
misericordia di noi, perdoni i
nostri peccati e ci conduca alla
vita eterna.

T. Amen!

Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:

T. COME LA PIOGGIA E LA NEVE!

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo e non vi
ritornano senza irrigare e far
germogliare la terra, così ogni mia
parola non ritornerà a me, senza
operare quanto desidero, senza
aver compiuto ciò per cui l'avevo

mandata, ogni mia parola, ogni mia parola.

L2. Dalla Seconda Lettera di Pietro (2Pt, 1, 10-21)

*Quindi, fratelli, cercate di render sempre più sicura la vostra **vocazione** e la vostra **elezione**. Se farete questo non inciamberete mai. Così infatti vi sarà ampiamente aperto l'ingresso nel regno eterno del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo. Perciò penso di rammentarvi sempre queste cose, benché le sappiate e stiate **saldi nella verità** che possedete. Io credo giusto, finché sono in questa tenda del corpo, di tenervi desti con le mie esortazioni, sapendo che presto dovrò lasciare questa mia tenda, come mi ha fatto intendere anche il Signore nostro Gesù Cristo. E procurerò che anche dopo la mia partenza voi abbiate a ricordarvi di queste cose. Infatti, non per essere andati dietro a favole artificiosamente inventate vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli ricevette infatti onore e gloria da Dio Padre quando dalla maestosa gloria gli fu rivolta questa voce: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto». Questa voce noi l'abbiamo udita scendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. E così abbiamo conferma migliore della **parola dei profeti**, alla quale fate bene a volgere l'attenzione, come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori. Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio.*

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RILFETTERE...

- Sono consapevole della "bellezza" e "serietà" della vocazione ed elezione a cui sono chiamato dal Signore?
- Quando vacillo, ho qualche dubbio, nelle difficoltà o sofferenze, mi rivolgo a Dio

oppure confido solamente nelle mie forze?

- Accetto ben volentieri i consigli e le esortazioni che mi provengono dalla Chiesa?
- Contribuisco, con la mia testimonianza di vita, a far capire che Gesù, il Vangelo, la Chiesa non sono "favole", ma esigenze serie e vere che sgorgano dalla nostra coscienza?
- Sappiamo riconoscere nel mondo testimonianze profetiche che non smettono di provocarci nell'intimo e ci invitano ad essere "veri" con noi stessi, con gli altri e con Dio?

*Il celebrante invita l'assemblea ad elevare delle preghiere spontanee
Al termine di ciascuna si canta:*

**T. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
chi ha Dio nulla gli manca. Nulla
ti turbi, nulla ti spaventi: solo
Dio basta!**

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Signore, insegnaci ad essere consapevoli della bellezza e della serietà della vocazione a cui siamo chiamati: tu hai scelto ogni uomo a cooperare con Te nella tua opera di redenzione, attraverso la sua testimonianza di vita. Insegnaci ad essere sempre pronti alla comunione vicendevole, all'ascolto, ad una testimonianza profetica audace: il mondo ne ha bisogno, noi ne abbiamo bisogno! Rendici capaci di cogliere i "segni dei tempi" non da osservatori distratti, ma da testimoni credibili che sanno, attraverso il loro agire, rendere visibile il tuo Regno di amore e di pace. Amen!

Tutti lodano col seguente canone:

**T. *Jubilate Deo omnis terra:
servite Domino in laetitia.
Alleluja, alleluja in laetitia!
Alleluja, alleluja in laetitia!***

C. Ed ora eleviamo fiduciosi la nostra preghiera a Dio così come ci ha insegnato Gesù: **Padre nostro...**

Gioisci, Regina del cielo, alleluia!
Colui che hai portato nel grembo, alleluia!
È risorto, alleluia, alleluia!
È risorto, alleluia, alleluia!

Risorto il Signore davvero, alleluia!
L'aveva promesso da tempo, alleluia!
È risorto, alleluia, alleluia!
È risorto, alleluia, alleluia!

Canto di adorazione

DAVANTI AL RE

Davanti al Re ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuor. Verso di Lui eleviamo insieme canti di gioia al nostro Re dei re.

C. O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen!*

Benedizione eucaristica.

*Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo
Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

Canto finale

GIOISCI REGINA DEL CIELO